



PRATO EXPO

news 18

La data della prossima edizione di PratoExpo è stabilita dal 3 al 5 marzo 2005 alla Fortezza da Basso di Firenze, in linea con la strategia di coordinamento con le altre fiere internazionali.



Tendenze Autunno/Inverno 2005-2006

Venus: Night and day:

un omaggio alla femminilità.

Tessuti fluidi e setosi, satinati, leggeri e trasparenti. Jersey e mussole, crêpe, georgette, lane fini e dolci, tweed delicati.

Tweed stampati, tessuti devoré e sovrastampati.

Velluti floreali e martellati.

Lana e viscosa. Il rosso e il rosa nelle sfumature più calde e delicate.

stile androgino e maschile.

I tessuti tipici del guardaroba maschile, anche da camiceria, illuminati da bagliori serici.

Lane pulite in mischia con seta, viscosa, sintetiche e da elasticizzati. Aspetti lucidi e brillanti anche a rilievo. Contrasto tra lucido e opaco. Lana in peso camicia. Quadrettature e scozzesi mossi.

Colori neutri, grigi, rosati e malva.

Neri e falsi neri.

Delicate:

ironia e couture, design contemporaneo e bon ton anni '50. Bon-chic-bon-genre.

Fantasie delicate, leggere e infantili.

Tweed effetto lucido-opaco.

Mohair spazzolato, lana perlata, cashmere e angora. Mussola e georgette.

Superfici glassate e madreperlate.

Colori acidi, pastello e zuccherini;

tinte primaverili anche d'inverno.



Portobello:

fantasia casual. Mani semplici, nette e pulite.

Tessuti dolci e morbidi. Cotone mischiato alla lana e alle fibre nobili. Stampati d'ispirazione rétro, disegni rielaborati al computer, illustrazioni.

Tutti gli scozzesi anche effetto plaid.

Jacquard micro e macro. Il jeans di lana.

Agnello rovesciato, imbottiture e applicazioni.

Tessuti effetto peluche. Velluto spugnoso e a coste.

Jersey stampato. Pastello scuri, blu denim.

So British:

eccentricità e bon ton. Le classiche lane inglesi unite al cotone in colorazioni insolite.

Tema dedicato alla lana pettinata e cardata.

Tartan, righe e losanghe anche decostruite, isolate e ingigantite. Finissaggi grattati effetto Casentino.

Jersey grossi con punti a rilievo. Tessuti a coste, infeltriti, double e bicolore. Colori vivaci e densi: verde inglese, petrolio, blu copiativo, prugna, vinaccia, arancio bruciato, giallo ocre.

Tepore:

lo stile country e aristocratico di una moderna amazzona.

Atmosfera confortevole, rassicurante ma non tradizionale.

Lane leggere e stretch. Flanelle sostenute.

Semplicità lussuosa.

Tweed classici e monocolori, velluti a coste anche stretch.

Filati tweed e mouliné. Tessuti tinti in filo.

Geometrie e fiammature a rilievo.

Il tessuto imita il vello animale. Pelle da selleria classica.

Marrone e caramello illuminati da giallo, miele e ambra.

Glaciale:

techno couture. Tecnica e performance delle fibre artificiali e sintetiche associate a lana e seta. Influenze dagli anni '80 e dagli sport estremi. Principe di Galles, gabardine, jersey setosi e morbidi, rasi fini e elasticizzati. Pesi piuma contrapposti a imbottiti.

Garze di lana. Filati chiné, ritorti e bottonati. Tessuti da drapperia con finissaggi sportivi. Spalmature e cinzature su flanelle e shantung di seta. Cuoio e daino. Un uso del laser tipico dello sport.

Monocromia fredda nei toni del blu illuminata da turchese quasi fluorescente.



Intervista al Direttore

Vincenzo Pagano *Direttore di PratoTrade*

Qual'è il **Ruolo** di PratoExpo nell'assetto fieristico internazionale?

PratoExpo rappresenta un importante momento di incontro tra gli operatori della moda; uno strumento attraverso il quale promuovere l'eccellenza del made in Italy della produzione di tessuti per l'abbigliamento

femminile e un laboratorio da cui monitorare il mercato per anticiparne i cambiamenti e proporre nuove strategie.

Si propone come fiera di nicchia: il meglio della produzione in termini di qualità, ricerca e innovazione per l'abbigliamento femminile. Nel corso degli anni PratoExpo ha saputo conquistarsi un ruolo di prestigio tanto da essere un punto di riferimento per la clientela proveniente dai principali mercati internazionali con in testa l'Europa, gli USA e Far East in genere.



Quali sono i **PLUS** di PratoExpo?

Espositori selezionati per qualità, innovazione e specializzazione. Oggi a PratoExpo presentano le loro collezioni le aziende più qualificate del settore provenienti oltre che dal distretto tessile pratese anche dai maggiori distretti del Nord Italia.

Clienti qualificati ammessi solo su invito. La selezione avviene anche per la clientela: solo gli operatori accreditati possono avere accesso alla manifestazione. Questo permette un'alta percentuale di contatti con i produttori più prestigiosi ed importanti evitando dispersione di tempo.

Tendenze moda realizzate dai migliori professionisti del settore. Servizio molto apprezzato che forniamo ormai da molto tempo, che ha contribuito ad elevare nel tempo gli standard qualitativi ed innovativi delle aziende espositrici. Ogni azienda, seguendo le indicazioni ricevute, sviluppa le collezioni a seconda delle proprie caratteristiche produttive. L'allestimento dell'area tendenze moda della manifestazione rappresenta la sintesi delle collezioni degli espositori ed è molto apprezzato per la cura e per la scenografia con cui vengono presentati i tessuti.

Ambientazione di lavoro efficace ed elegante. Gli stand preallestiti creano una immagine efficiente, funzionale ed al contempo moderna. Numerosi i servizi presenti in fiera approntati per le necessità ed il comfort degli espositori: sportelli bancari, club espositori, prenotazione treni e aerei, ufficio interpreti, aree sosta e relax, sale riservate, bus navette che collegano la Fortezza da Basso (sede della manifestazione) all'aeroporto, ai principali parcheggi e agli hotel di Prato e Firenze. Tutto questo contribuisce a facilitare la visita alla clientela ed a creare una situazione ottimale per sviluppare i rapporti sia personali che di affari.

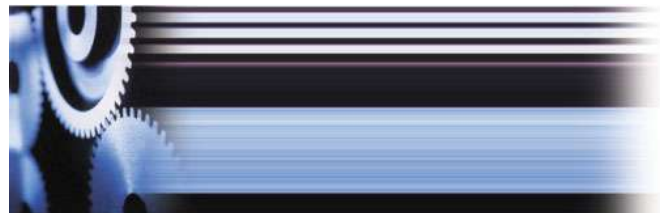
Costi di partecipazione competitivi. Inoltre decisamente competitivi sono i costi di partecipazione per gli espositori. Il rapporto costi/benefici è nettamente positivo per le aziende partecipanti. Anche il rapporto cliente/espositore è superiore alle altre fiere nazionali ed internazionali.

Staff. PratoExpo si avvale della collaborazione di professionisti qualificati di primo livello - consulenti moda e stile, consulenti tecnici, programmatori - e di uno staff interno qualificato ed efficiente che ha acquisito una notevole esperienza nel settore, curando nei minimi particolari ogni aspetto organizzativo, promozionale e di public relation.

Firenze quale sede prestigiosa della manifestazione. La manifestazione si svolge nella splendida cornice della Fortezza da Basso situata nel cuore della città di Firenze. I visitatori provenienti da tutto il mondo possono quindi godere anche di un soggiorno piacevole in una delle città più belle al mondo ricca di un patrimonio artistico inestimabile.

Eventi culturali e serate inaugurali esclusive. PratoExpo promuove eventi collaterali di rilevanza internazionale nella valorizzazione delle ricchezze culturali che Firenze può offrire.

Molti gli eventi organizzati con nomi di spicco della musica, del balletto e dell'arte, oltre ad avere contribuito a importanti restauri di prestigiose opere d'arte. Le serate costituiscono comunque momenti di incontro piacevoli tra gli espositori e la clientela e contribuiscono a rafforzare e consolidare i rapporti interpersonali tra gli operatori.



La congiuntura a Prato

a cura del Centro Studi dell'Unione Industriale di Prato

Il quadro del Tessile Abbigliamento

Il negativo quadro macroeconomico degli ultimi anni ha colpito i livelli di attività di molti settori industriali del nostro paese. Fra questi, in prima fila, il Tessile Abbigliamento, stretto tra un andamento pesantemente sfavorevole della domanda estera e una contrazione - più contenuta - della domanda interna.

Il distretto pratese

Oltre a dover scontare i noti andamenti macroeconomici congiunturali (la particolare depressione della domanda nella zona euro e dell'economia tedesca in primo luogo; lo schermo opposto alla penetrazione su altri mercati dalla deriva del dollaro sulla moneta europea) e sfide competitive strutturali (la sempre più forte e spesso asimmetrica competitività dei prodotti del T&A dei *new comers*, Cina *in primis*, in tutti i mercati mondiali) il distretto ha conosciuto una fase particolarmente avversa per i propri prodotti caratteristici: all'interno del settore laniero, il comparto più penalizzato nel biennio 2002/2003 è stato proprio quello cardato.

Tuttavia il 2004 porta i segni di una ripresa che appare sostenuta proprio da un chiaro ritorno di interesse dei mercati per le produzioni storiche del distretto (il cardato, le fantasie).

I numeri del distretto tessile pratese

Comuni 12
Province 3
Area 700 kmq
Imprese 7.850
Addetti 47.900
Fatturato '03 4.783 milioni di euro
Export '03 2.550 milioni di euro

Il secondo semestre 2004

A livello di mercati appaiono confermate le tendenze di ripresa per il mercato interno e per l'Eurozona e, nonostante uno squilibrato rapporto di cambio, anche quelle per il Nord America.

Dopo due anni assai complessi il distretto pratese ha ritrovato il favore di mercati ancora poco brillanti proprio a partire dalle produzioni (la lana, il cardato) su cui ha accumulato un "saper fare" plurisecolare e una impareggiabile capacità di proposta.

La produzione 2003

